

FORLIFARMA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA Società unipersonale

Sede in VIA PASSO BUOLE 54 -47122 FORLI' (FO) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 304.681.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera principalmente nella gestione delle nr. 8 farmacie delle quali il Comune di Forlì è titolare delle relative concessioni (di cui l'ultima aperta il 01 dicembre 2018) e della farmacia comunale di Forlimpopoli affidata in gestione dal 01/01/2017.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività di vendita viene svolta nelle seguenti sedi:

| | | |
|--|-------------------------------|---------------------|
| Farmacia De Calboli | Largo De Calboli 1 | - Forlì |
| Farmacia Risorgimento | Via Risorgimento 19 | - Forlì |
| Farmacia Ospedaletto | Via Ravegnana 384 | - Forlì |
| Farmacia Cà Rossa | Via Campo degli Svizzeri 67/C | - Forlì |
| Farmacia Piazza Erbe | P.zza Cavour 19/A | - Forlì |
| Farmacia Zona Iva | Via Risorgimento 281 | - Forlì |
| Farmacia Bussecchio | Via E. Piolanti, 20 | - Forlì |
| Farmacia comunale Forlimpopoli | P.zza Martiri di Cefalonia | - Forlimpopoli (FC) |
| Farmacia Punta di Ferro (aperta il 01/12/2018) | P.le della Cooperazione 2/3 | - Forlì |

In questi ultimi anni l'Amministratore Unico, col sostegno e la collaborazione della proprietà, hanno valorizzato ed ampliato il ruolo delle farmacie pubbliche nella nostra città. Sono state destinate importanti risorse finanziarie, imprenditoriali ed umane per migliorare la visibilità ed il layout delle farmacie, per abbattere le barriere architettoniche e per incrementare gli interventi rivolti alla vasta area dei servizi alla persona.

La massima attenzione dell'Amministratore e del management è stata dedicata all'erogazione di servizi di qualità, inclusi nella Carta dei Servizi, in buona parte gratuiti per stabilire con il cittadino il necessario rapporto di fiducia tipico della buona gestione della farmacia.

Sul piano economico e commerciale lo sviluppo dell'attività è rivolto, non solo al farmaco etico, ma anche alla vendita dei farmaci non a carico del S.S.N. e di prodotti fitoterapici, omeopatici, da consiglio e cosmetici.

Purtroppo la difficile e persistente congiuntura economica non ha permesso uno sviluppo adeguato delle vendite per contanti, anche se la società nel 2019 ha avuto un buon incremento di fatturato rispetto al 2018 (già in incremento con riferimento all'anno precedente, anche grazie alla apertura per l'intero esercizio della nuova farmacia Punta di Ferro), e così pure sono incrementati i ricavi per spedizione di ricette in ambito SSN, in diminuzione in ambito ASL a causa dell'incremento della distribuzione diretta e distribuzione per

conto su farmaci a valore medio alto, nonché per la disponibilità di nuove molecole generiche a prezzo più basso.

Dalla fine del 2006 la società è destinataria di affidamento "in house" ai sensi dell'art. 113 del T.U.EE.LL. (D.L.vo 267/00).

La Vostra società, fin dal 2011, appartiene al gruppo Livia Tellus Romagna Holding che ne esercita la attività di coordinamento e controllo. Nel corso del 2015 si è ampliata la compagine azionaria della capogruppo anche a tutti i comuni del comprensorio. All'interno del gruppo sono attive diverse politiche comuni al fine di migliorare e facilitare le società controllate in alcune importanti attività (es.: cash pooling, gestione paghe etc...), ed ulteriori sono in progetto a breve.

Durante l'anno 2019 si è teso principalmente a sviluppare le vendite di area non etico, alla formazione del personale, ed alla stabilizzazione dei gruppi di operatori nelle farmacie con buoni risultati di vendita, nonché alla definitiva integrazione nella organizzazione della farmacia comunale di Forlimpopoli (in gestione dal 01/01/2017) e all'incremento dello standard allineandola con le altre unità. Tale nuova farmacia in gestione ha avuto un incremento del fatturato di oltre il 6% rispetto all'anno precedente (già in incremento del 16 e del 18% rispetto a quelli antecedenti). In data 01 dicembre 2018 è stata aperta la nuova farmacia (prima extranumeraria aperta in regione ER) presso il centro commerciale Punta di Ferro, nel 2019 si sono affinate alcune tecniche di vendita specifiche per tale unità che non è paragonabile a quelle sul territorio. Il primo anno intero di attività è stato positivo. E' terminata in autunno 2019 la ristrutturazione dell'intero complesso che ospita la farmacia Zona Iva, con un importante investimento. Sono iniziate le progettazioni per un ampliamento della farmacia Ca Rossa e ampliamento con creazione di ambulatori a fianco della farmacia comunale Forlimpopoli, previste nel 2020.

La società non controlla né direttamente, né indirettamente, alcuna altra società.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività, Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società, Comportamento della concorrenza, Clima sociale, politico e sindacale, Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'anno trascorso è stato un ulteriore esercizio difficile per le farmacie, strette fra la necessità per le ASL di ridurre la spesa farmaceutica convenzionata ed il periodo economico di stagnazione e recessione in generale per il settore dettaglio ed in particolare per il comparto farmaceutico.

Ai sensi del c.d. decreto Bersani ci sono state anche sul ns. territorio ulteriori nuove aperture di parafarmacie (anche all'interno della grande distribuzione) con conseguente aumento della concorrenza. Il delisting di ulteriori farmaci ha poi permesso a tali strutture un incremento della gamma di prodotti in offerta. E' stata anche aperta una nuova farmacia privata in località Roncadello, oltre alla nuova farmacia comunale Punta di Ferro, con un mercato come quello farmaceutico che si considera stabile.

Forlifarma ha proseguito nelle importanti politiche di marketing e di iniziative pubbliche e pubblicitarie per migliorare la visibilità dei propri esercizi farmaceutici per fidelizzare il cliente e ampliare la gamma dei prodotti venduti da quelli per la cura a quelli per il benessere della persona.

Nel 2019 la Società ha proseguito nei progetti di riorganizzazione adottati negli anni precedenti migliorando alcune tecniche di vendita con buoni risultati e cercando di ottimizzare gli acquisti nell'ottica della catena di farmacie, riuscendo a mantenere un primo margine interessante, pur in una ottica di prezzi calmierati per il cliente. Nel 2019 alcune farmacie private sul territorio hanno attuato una forte politica di prezzi tagliati e aggressività nei confronti del mercato. Forlifarma ha dovuto tenere il passo, proponendo anch'essa prezzi in riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno che è stata anche quella con risultati più deludenti rispetto ai primi 6 – 8 mesi dell'anno.

Sul versante dei farmaci con obbligo di prescrizione i provvedimenti di razionalizzazione della spesa farmaceutica condizionano oramai da diversi anni il trend dei consumi in modo tale che aumentano le confezioni vendute, ma diminuiscono gli incassi. Infatti, l'incremento delle vendite dei farmaci equivalenti insieme con la distribuzione diretta e per conto AUSL dei farmaci a maggior costo ha determinato un calo del prezzo medio dei farmaci (e pure del valore medio della ricetta), in un quadro in cui non è stata ancora approvata una proposta condivisa di nuova remunerazione delle farmacie e dei grossisti sganciata dal

prezzo del farmaco.

Soprattutto la distribuzione diretta non accenna a ridurre il suo impatto sui fatturati, anzi, contrariamente agli accordi sottoscritti le ASL continuano a sviluppare la attività con costi non noti e disfunzioni per i pazienti.

Grazie alla professionalità degli operatori, alle iniziative attuate, sia sul versante acquisti che vendita, i ricavi complessivi per vendita di prodotti al pubblico ha visto un incremento rispetto al 2018 del 9,5% circa (e dell' 1,5% circa a pari perimetro, cioè non considerando la farmacia di nuova apertura non presente nell'intero 2018), composto da un incremento del fatturato per spedizione ricette SSN dell'1% circa e maggiore fatturato per vendite a banco del 12% circa (per pari perimetro i rapporti sono rispettivamente del - 1 % circa e del + 2% circa).

Pur in un momento di stagnazione generale della domanda e considerando il difficile periodo economico che si sta attraversando, nonché la contrazione nei consumi praticamente in tutti i settori economici la società è riuscita in obiettivi molto ambiziosi di incremento delle vendite soprattutto, ripetesi, grazie alla professionalità e dedizione dei propri operatori.

Il decreto-legge n. 1/2012 (detto *crescitalia*), convertito in legge nel marzo 2012, ha ridefinito il numero delle farmacie che possono essere aperte in relazione agli abitanti, con abbassamento del quorum da 4.000 a 3.300 abitanti per farmacia. Questa novità legislativa porterà nel solo Comune di Forlì alla possibile apertura di nr. 5 ulteriori farmacie (come detto una è stata già aperta). Con il medesimo decreto-legge n. 1/2012 si è proceduto anche alla liberalizzazione degli orari di apertura innescando una competitività fra unità farmaceutiche molto spinta; infine, è stato sancito l'obbligo per il farmacista di proporre al cliente il farmaco equivalente con il prezzo più basso, tale obbligo è stato esteso inoltre ai medici di base in relazione alla loro prescrizione.

Il D.L. 95/2012 (detto *spending review*) ha aumentato la trattenuta alle farmacie in favore delle Aziende U.S.L. dall'1,82% al 2,25%.

L'andamento generale dell'attività è buono sia sotto il profilo economico che sociale, con discrete performance e gradimento dell'utenza, rilevati negli ultimi anni, a testimonianza che il mix *servizi+professionalità* è vincente.

Rispetto al 2018

il mercato delle vendite in farmacia ha registrato il seguente andamento:

a) Livello nazionale

1. i dati nazionali disponibili indicano un decremento delle vendite in farmacia nel periodo gennaio-dicembre rispetto al 2018 dello 0,7% (fonte IQVIA Italia);
2. la spesa farmaceutica convenzionata netta (farmaci rimborsabili dal S.S.N.) ha fatto registrare una diminuzione dello 0,2% nel 2019 rispetto al medesimo periodo del 2018 (fonte Federfarma), mentre il comparto farmaco etico (classi A e C) nel 2019 flette dell' 1,3% rispetto ai 12 mesi precedenti (fonte IQVIA Italia);
3. nel 2019 si è assistito ad un andamento positivo delle vendite di prodotti commerciali e da autocura dello 0,1% (fonte IQVIA Italia).

b) Livello regionale

Si ricorda che la Regione Emilia-Romagna ha eliminato la quota fissa sulle ricette (modulati in base al reddito familiare) con effetto dal 2019. Ha emanato direttive regionali alle Az. U.S.L. per incrementare la DPC e la distribuzione diretta, tutto ciò ha portato una riduzione della spesa farmaceutica convenzionata dello 0,25% nel 2019 rispetto al 2018 (anche se la spesa netta regionale è incrementata del 2,38% per effetto della sola riduzione della quota ricetta a carico dell'assistito), con una riduzione anche del numero delle ricette spedite (-1,02%) (fonte regione Emilia Romagna).

Il ticket pagato dal cittadino, per effetto della eliminazione della quota ricetta di cui sopra, è comunque in riduzione, passando da circa il 14% del lordo ricetta nel 2018 all'11,83% del lordo ricetta nel 2019 (fonte Regione Emilia-Romagna).

Non abbiamo disponibili dati di vendita per contanti a livello regionale.

c) Livello locale

L'AUSL della Romagna, ambito di Forlì, nel corso del 2018, ha intensificato la distribuzione diretta dei farmaci acquistati con lo sconto ospedaliero e la DPC (Distribuzione Per Conto), nonché la rete dei controlli sulle prescrizioni.

Oltre alla dispensazione dei farmaci costosi (del PHT) è stata generalizzata da parte dell'AUSL la distribuzione di tutti i farmaci ai pazienti con piano terapeutico, che si trovano in assistenza domiciliare, residenziale e semi-residenziale, a tutti coloro che vengono dimessi dall'Ospedale o usufruiscono di visita specialistica limitatamente al primo ciclo terapeutico e ai pazienti cosiddetti "complessi".

Fin dal 2008 è stata interrotta anche l'assistenza integrativa per il tramite delle farmacie di presidi per diabetici e ossigeno liquido, ora distribuiti direttamente dalle U.O. dell'AUSL.

Alla dispensazione dei farmaci ad alto costo concorrono anche le farmacie comunali attraverso un accordo con l'AUSL sulla distribuzione per conto di prodotti che prevedono il controllo ricorrente dei pazienti o piano terapeutico, ai sensi di un accordo regionale non vincolante per la regione, ripetutamente prorogato ma che non tutela l'attività delle farmacie.

L'A.U.S.L. della Romagna, ambito di Forlì, fin dal 2010, ritenendo di non essere allineata ai dati di spesa regionali, ha messo in campo alcune iniziative per potenziare la distribuzione diretta dei farmaci che, notoriamente, comporta un aumento dei costi sociali a carico dei pazienti che devono farsi carico di spese tipiche della distribuzione come la logistica (considerato che la distribuzione diretta avviene per l'intera A.U.S.L. in due punti, mentre le farmacie sono una cinquantina), questo sta comportando un grave danno economico alle farmacie che non possono mettersi in concorrenza con tale struttura (non potendo acquistare i prodotti con lo sconto ospedaliero e dall'altra parte essendo le farmacie sul territorio obbligate a svolgere diversi servizi non richiesti alla distribuzione ospedaliera, come i turni di reperibilità diurni, notturni e i diversi servizi proposti gratuitamente alla clientela).

Nel 2019 la riduzione di spesa dell'AUSL della Romagna, ambito di Forlì (-0,74% circa), è stata superiore alla media regionale (-0,25%) e inferiore a quella della ASL della Romagna nella sua interezza (-1,68% circa), sempre calcolando i dati al lordo della quota ricetta non più a carico dell'assistito dal 2019. Il numero delle ricette spedite è del -1,96% nell'ambito Forlì, del -1,75% per la ASL della Romagna e del -1,02% per la regione Emilia

I dati locali disponibili (mercato di riferimento Forlì-Cesena) indicano un decremento delle vendite complessive in farmacia nel periodo gennaio-dicembre rispetto al 2018 dell' 1,7% (fonte New Line);

d) Livello aziendale

I ricavi complessivi per vendita di prodotti sono aumentati nel 2019 del 9,3% circa rispetto al 2018 (con un incremento di oltre 1.150.000 euro), considerando le sole farmacie gestite nel 2018 i ricavi sono aumentati di circa l' 1,5% anche se i due comparti (vendite per contatti e rimborsi SSN) hanno inciso in modo diverso (ma entrambi in positivo e con incrementi di tutto rispetto). Anche le prestazioni di servizi in farmacia (CUP e DPC) hanno avuto un andamento positivo (+4% circa considerato anche che nel corso del 2019 si sono ridotti i compensi per il servizio CUP e non sono state più liquidate somme per consegna dei referti ai pazienti). Nel complesso si registra un incremento dei ricavi tipici del +9,22% pari a maggiori ricavi complessivi per oltre 1.153.000 euro (di cui l'85% circa, cioè 986.000 euro circa dovuti alla nuova farmacia di Punta di Ferro).

I dati riferiti al numero degli scontrini emessi sono in incremento del + 10,37% in incremento del 2,3% rispetto al loro valore medio. Se non si considerano gli scontrini emessi dalla farmacia di Punta di Ferro il saldo è in decremento -2,5%, ma in aumento nel loro valore medio del 3,95%.

Oltre alla campagna sconti sui prodotti OTC e SOP di cui si è detto sopra, sono proseguite anche le altre iniziative di riduzione prezzi sui latti per la prima infanzia, alimenti neonatali, etc..., nonché promozioni con carte fedeltà e operazioni di marketing sia sul punto vendita che verso la potenziale clientela. Oltre ad alcune iniziative verso la clientela nel complesso abbiamo svolto la giornata 'Le farmacie comunali incontrano la città' e promosso diverse campagne pubblicitarie/marketing, di cui alcune specifiche per la farmacia di Forlimpopoli.

Anche nel 2019 è stata svolta una indagine di customer satisfaction con risultati positivi, oltre il 90% degli

intervistati valuta molto o abbastanza buone le competenze tecniche e umane del farma cista comunale.

I buoni risultati ottenuti sul versante vendite (superiori ai dati medi di comparto nazionali e regionali/locali), ritenuti ottimi in un periodo di stagnazione come l'attuale, sono il frutto delle iniziative messe in atto negli ultimi anni che hanno riguardato:

- L'ottimizzazione delle scorte in farmacia;
- L'ampliamento/ottimizzazione degli orari di apertura delle unità;
- Una maggiore attenzione verso i cosiddetti farmaci alternativi ed in particolare verso i prodotti fitoterapeutici ed omeopatici;
- La sensibilizzazione, la formazione del personale e l'inserimento di altre forze in organico;
- L'incremento di altri servizi qualificanti per la clientela quali il servizio CUP e la distribuzione dei farmaci costosi per conto dell'AUSL, il noleggio apparecchi, i servizi, etc...;
- La visibilità esterna delle farmacie incrementata attraverso campagne, promozioni e sponsorizzazioni;
- Il rinnovo dei locali e degli arredi e l'acquisto di nuovi strumenti per attivare alcuni servizi alla persona;
- Le convenzioni con Case di Riposo e Associazioni Onlus;
- L'attivazione di strutture poliambulatoriali nei pressi di altrettanti esercizi farmaceutici.

La gestione, in special modo negli ultimi anni, è stata molto attenta ad evitare sprechi di denaro e massimizzare il margine, pur all'interno di regole eticamente corrette e deontologicamente ineccepibili.

Le farmacie comunali sono ben inserite nel contesto cittadino e riscuotono apprezzamento e vasti consensi fra la popolazione per i servizi che rendono (prenotazioni CUP, distribuzione farmaci costosi e prezzi scontati sui prodotti di prima infanzia) e per la cortesia e la disponibilità degli operatori.

Forlifarma, inoltre, ha sostenuto anche nel corso del 2019 diverse iniziative culturali, formative e ricreative oltre a progetti molto importanti di cui si è detto.

Queste ed altre iniziative, ma soprattutto i rapporti con la clientela, sono stati inseriti nella Carta dei Servizi operativa già dal 2004.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale è sempre stato improntato alla massima correttezza e trasparenza e nel rispetto delle rispettive competenze.

L'esercizio trascorso deve intendersi assolutamente positivo, considerata la recessione nel comparto vendite di farmacia e l'insieme di attività poste in essere dall'AUSL per ridurre il consumo di farmaci concedibili.

Nell'anno in esame è proseguita la razionalizzazione delle spese generali, progetto assolutamente doveroso, con incrementi in cifra assoluta dovuti unicamente al rapporto con i maggiori ricavi della gestione nel 2019 e alla presenza di una nuova unità per l'intero 2019.

È necessario evidenziare, infine, che anche l'utile lordo del 2019 (come quello del precedente triennio) è dovuto per la quasi totalità all'attività tipica aziendale (differenza fra valore e costi di produzione), mentre lo era solo per il 74% nel 2008, perché incideva in maniera importante anche il risultato finanziario.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| Ricavi | 14.113.528 | 12.888.660 |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | 437.507 | 482.253 |

| | | |
|------------------------------|-----------|-----------|
| Reddito operativo (Ebit) | 396.829 | 416.974 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 304.681 | 282.474 |
| Attività fisse | 9.304.803 | 8.937.269 |
| Patrimonio netto complessivo | 7.067.523 | 6.912.840 |
| Posizione finanziaria netta | 343.801 | 841.801 |

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------------------------|------------|------------|
| valore della produzione | 14.113.528 | 12.888.660 |
| margine operativo lordo | 437.507 | 482.253 |
| Risultato prima delle imposte | 398.962 | 419.953 |

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Ricavi netti | 13.664.396 | 12.510.647 | 1.153.749 |
| Costi esterni | 10.412.893 | 9.561.339 | 851.554 |
| Valore Aggiunto | 3.251.503 | 2.949.308 | 302.195 |
| Costo del lavoro | 2.813.996 | 2.467.055 | 346.941 |
| Margine Operativo Lordo | 437.507 | 482.253 | (44.746) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 489.810 | 443.292 | 46.518 |
| Risultato Operativo | (52.303) | 38.961 | (91.264) |
| Proventi non caratteristici | 449.132 | 378.013 | 71.119 |
| Proventi e oneri finanziari | 2.133 | 2.979 | (846) |
| Risultato Ordinario | 398.962 | 419.953 | (20.991) |
| Rivalutazioni e svalutazioni | | | |
| Risultato prima delle imposte | 398.962 | 419.953 | (20.991) |
| Imposte sul reddito | 94.281 | 137.479 | (43.198) |
| Risultato netto | 304.681 | 282.474 | 22.207 |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------|------------|------------|
| ROE netto | 0,05 | 0,04 |
| ROE lordo | 0,06 | 0,06 |
| ROI | 0,03 | 0,04 |
| ROS | 0,03 | 0,03 |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 904.661 | 1.154.981 | (250.320) |
| Immobilizzazioni materiali nette | 8.380.660 | 7.762.791 | 617.869 |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 25 | 25 | |
| Capitale immobilizzato | 9.285.346 | 8.917.797 | 367.549 |
| Rimanenze di magazzino | 1.597.484 | 1.400.234 | 197.250 |

| | | | |
|---|--------------------|--------------------|------------------|
| Crediti verso Clienti | 371.707 | 311.272 | 60.435 |
| Altri crediti | 103.373 | 65.190 | 38.183 |
| Ratei e risconti attivi | 34.981 | 29.102 | 5.879 |
| Attività d'esercizio a breve termine | 2.107.545 | 1.805.798 | 301.747 |
| Debiti verso fornitori | 3.077.841 | 3.007.042 | 70.799 |
| Acconti | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 237.407 | 199.834 | 37.573 |
| Altri debiti | 527.493 | 518.077 | 9.416 |
| Ratei e risconti passivi | 1.250 | 7.182 | (5.932) |
| Passività d'esercizio a breve termine | 3.843.991 | 3.732.135 | 111.856 |
| Capitale d'esercizio netto | (1.736.446) | (1.926.337) | 189.891 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 748.951 | 774.194 | (25.243) |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 76.227 | 146.227 | (70.000) |
| Passività a medio lungo termine | 825.178 | 920.421 | (95.243) |
| Capitale investito | 6.723.722 | 6.071.039 | 652.683 |
| Patrimonio netto | (7.067.523) | (6.912.840) | (154.683) |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | (18.424) | (168.421) | 149.997 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 362.225 | 1.010.222 | (647.997) |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (6.723.722) | (6.071.039) | (652.683) |

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Margine primario di struttura | (2.237.280) | (2.024.429) |
| Quoziente primario di struttura | 0,76 | 0,77 |
| Margine secondario di struttura | (1.374.221) | (916.115) |
| Quoziente secondario di struttura | 0,85 | 0,90 |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari | 323.107 | 304.720 | 18.387 |
| Denaro e altri valori in cassa | 68.722 | 56.625 | 12.097 |
| Disponibilità liquide | 391.829 | 361.345 | 30.484 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 120.797 | 797.800 | (677.003) |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio) | 150.401 | 148.923 | 1.478 |

| | | | |
|---|-----------------|------------------|------------------|
| successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | 150.401 | 148.923 | 1.478 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 362.225 | 1.010.222 | (647.997) |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | 37.881 | 187.893 | (150.012) |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | (19.457) | (19.472) | 15 |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | (18.424) | (168.421) | 149.997 |
| Posizione finanziaria netta | 343.801 | 841.801 | (498.000) |

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti dell'importante piano investimenti del triennio (il tutto operato con autofinanziamento) e, in misura preponderante del 2019.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| Liquidità primaria | 0,24 | 0,40 |
| Liquidità secondaria | 0,64 | 0,76 |
| Indebitamento | 0,68 | 0,70 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 0,84 | 0,88 |

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,24. La situazione finanziaria della società è peggiorata nel 2019 a seguito dei forti investimenti effettuati con autofinanziamento. Si ritiene che già nel 2020 la situazione migliorerà.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,64. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Anche questo indice è peggiorato nel 2019 a seguito dei forti investimenti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,68. L'ammontare dei debiti è da considerarsi basso. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,84, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sociale e sindacale all'interno della società è buono, anche grazie alla rinnovata attenzione della direzione verso i dipendenti. Al 31.12.2015 è scaduto il CCNL di categoria e pur essendo avviati incontri per il rinnovo, a tutt'oggi non si è in grado di individuare una data per il rinnovo. Anche nel 2019 è stato svolto un forte lavoro di aggiornamento per oltre 1.600 ore/uomo rivolto verso la totalità dei dipendenti, e sono state attivate alcune iniziative per rendere partecipe il personale e promuoverne la capacità propositiva, coinvolgendoli anche con informative puntuali sulla attività aziendale.

L'accordo integrativo aziendale, che comprende anche le modalità per la definizione del premio di produttività, è stato rinnovato nel 2019 e copre fino a tutto il 2019.

Nel 2019 è stata svolta una indagine di clima fra tutto il personale con risultati molto positivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non ci sono cause in essere per infortuni sul lavoro, non ci sono al 31/12/2019 altre cause in essere per questioni riguardanti il personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'attenzione della società in termini di sicurezza del personale durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative è nota e costantemente si investe al fine di scongiurare i normali rischi della attività.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali: in dettaglio il relamping di nr 6 farmacie con corpi illuminanti a basso consumo e la ristrutturazione di una unità con particolare attenzione alla riduzione dei consumi per riscaldamento/raffrescamento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati | 735.304 |
| Impianti e macchinari | |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Altri beni | 246.653 |
| Totale | 1.011.957 |

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio oltre 350.000 euro di investimenti con i seguenti mezzi finanziari:

- autofinanziamento

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

- la società non svolge attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (operazioni non rilevanti e/o anomale con parti correlate):

- A) Comune di Forlì e comuni del comprensorio (soci della soc. Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. che a sua volta ha la proprietà del 100% delle azioni Forlifarma S.p.A. e ne esercita la direzione ed il coordinamento):
1. Cessione di prodotti farmaceutici per le necessità degli enti fatturati a prezzo di mercato. Prestazione di servizi legati alle attività di telesoccorso e varie fatturati a prezzo di mercato.

2. contratto di servizio per la gestione delle farmacie la cui titolarità è in capo all'ente Comune di Forlì e Comune di Forlimpopoli. Il costo per la gestione è regolamentato in tale atto pubblico.
 3. contratti di locazione registrati per nr. 2 immobili di proprietà Forlifarma affittati all'ente Comune di Forlì e fatturati a prezzo di mercato.
- B) Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (holding del gruppo e socio unico di Forlifarma che esercita l'attività di direzione e controllo):
1. contratto di cash pooling sottoscritto nel 2013 relativo alla gestione accentrata della liquidità di gruppo.
 2. vendita prodotti di farmacia a prezzi di mercato per le esigenze della controllante e delle società da essa controllate (FMI, FCS, ALEA, UNICA reti).
 3. Gestione di gruppo di servizi, ad es. assicurativi.

Rapporti commerciali e diversi:

| Società/ente | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Costi | Ricavi |
|--|---------|---------|----------|---------|---------|--------|
| Comuni soci di Livia Tellus | | | | | | |
| Contratto di servizio - costo per la gestione delle farmacie | 445.247 | | | | 445.247 | |
| Comuni soci di Livia Tellus | | | | | | |
| Vendita farmaci e servizio telesocc. | | 7.237 | | | | 29.467 |
| Comune di Forlì | | | | | | |
| Locazioni/ricavi e rimborsi diversi/costi | | 44.963 | | | | 87.020 |
| Livia Tellus Romagna Hold S.p.A | | | | | | |
| Prestazione servizi e ripart. costi comuni | | | | | 21.029 | |
| Rapporti con società consorelle | | | | | | |
| Vendita prodotti | | 16 | | | | 155 |

Rapporti finanziari

| Società/ente | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Costi | Ricavi |
|--|--------|---------|----------|---------|-------|--------|
| Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. | | | | | | |
| Cash pooling | | 159.845 | | | | 4.590 |

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie in portafoglio e neppure azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Monitoraggio continuo delle scadenze dei crediti;
- Verifica ad intervalli mensili della situazione di liquidità e delle entrate attese ed uscite programmate;
- Segnalazione immediata di situazioni a rischio per l'attivazione della direzione aziendale;
- Partecipazione al cash pooling delle società del gruppo.

Rischio di credito, di liquidità, di mercato e politiche connesse alle diverse attività di copertura.

Le attività finanziarie della società hanno un'ottima qualità creditizia. Operando nel campo della gestione delle farmacie circa il 70% dei ricavi viene riscosso per contanti dalla clientela, mentre il restante viene liquidato mensilmente dall'AUSL sulla base di un rapporto di credito privilegiato.

I pagamenti dell'AUSL sono stati regolari negli ultimi anni, anche se, in caso di ritardi è possibile attivare la cessione dei crediti in base a specifica convenzione regionale.

La liquidità della Società è sufficiente, ancorchè in forte riduzione rispetto al precedente anno a seguito di forti investimenti autofinanziati, inoltre sono disponibili possibili linee di credito non utilizzate all'interno del rapporto di cash pooling con la controllante.

La solidità patrimoniale della società è garanzia nel caso di situazioni imprevedibili e/o catastrofiche di mercato.

La società, al fine di ricoprire alcune operazioni di acquisto immobili effettuate negli anni precedenti, ha acceso nel 2011 un prestito bancario di € 1.400.000 (senza prestare garanzie reali) rimborsabile a 10 anni.

In ordine alla gestione dei rischi finanziari si dichiara che le piccole dimensioni della Società (oltre alle disposizioni emanate per una corretta segnalazione di situazioni finanziarie anomale) permettono alla direzione una verifica diretta sulle operazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di gestione farmacie, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo della pandemia la società non ha attivato gli ammortizzatori sociali.

La società ha intrapreso misure severe volte al contenimento della diffusione del virus e con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere tutti gli investimenti necessari a garantire la continuazione della attività in sicurezza.

La società fa parte del gruppo Livia Tellus, pertanto siamo in attesa che il coordinamento ci indichi quali misure di sostegno dobbiamo attivare, come da specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità di gruppo, mentre per quanto riguarda Forlifarma si ritiene che la società dovrebbe essere in grado autonomamente di rispondere alle proprie esigenze finanziarie.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi quattro mesi dell'esercizio 2020 si assiste ancora ad un incremento del 2,53% complessivo, mentre emerge una riduzione del fatturato del 5,18% nel solo mese di aprile 2020 e con una conseguente riduzione delle ore lavorate in marzo e aprile 2020.

Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la necessaria riorganizzazione della vendita renda distaccato il cliente che, inoltre, non è disposto attualmente a valutare proposte commerciali non strettamente necessarie nel breve periodo e spesso limitatamente all'acquisto di farmaci e di dispositivi per la protezione dal virus. Infine data la ns natura di azienda pubblica si è proceduto nel periodo di pandemia a marginare il minimo soprattutto sui dispositivi necessari per la protezione dal virus e a cercare di mantenere sempre presenti presso le ns farmacie quanto necessario, anche a costo di ridurre la marginalità (ma ovviamente anche al fine di mantenere il rapporto di fiducia con il cliente).

Nel merito si ritiene opportuno procedere in futuro, solo a fase 3 inoltrata (in quanto si ritiene che prima il cliente non avrà la necessaria ricettività), riprendere tutte le attività di servizio e spingere sul versante commerciale anche con offerte molto interessanti.

Ad ora si ritiene molto difficile prevedere se la ripresa del rapporto empatico col cliente e di fatturato sarà veloce o molto lenta, prevediamo quindi almeno due scenari, l'uno di un fatturato a fine 2020 pari al 2019 o di poco inferiore, e l'altro di un decremento del fatturato dell'8-10% circa a fine 2020. Per entrambi gli scenari la società si farà trovare preparata avendo alcune unità di personale flessibile (e quindi riducibile a brevissimo) e adottando tutte le economie del caso, riteniamo che solo con la situazione economica del primo semestre 2020 si potrà fare una prima valutazione adeguata, o con la situazione al 30 settembre. Riteniamo che, comunque il risultato di bilancio 2020 sarà, anche se per un importo basso, positivo e la continuità aziendale assicurata.

Stato di attuazione della relazione previsionale e scostamenti rispetto al budget

La società ha sviluppato tutti i progetti presenti nella relazione previsionale, anche se alcuni non si erano ancora realizzati alla fine del 2019, come la consegna domiciliare del farmaco (attivata però fin dall'inizio della pandemia nel 2020), mentre è stato predisposto nel 2019 il MOG 231, terminata anche la ristrutturazione dell'intero stabile che accoglie la farmacia Zona Iva e gli ambulatori al primo piano e iniziate le procedure e approvati i progetti per l'ampliamento di nr 2 farmacie (Ca Rossa e Forlimpopoli). Infine sono in essere contatti con tutte le realtà del territorio che gestiscono farmacie comunali definendo percorsi per un avvio di rapporti più stringenti, anche se tali progetti non dipendono dalla sola volontà di Forlifarma, quindi si sono poste in essere tutte le operazioni preliminari e si è in attesa della decisione di tali enti. E' stata rinnovata la convenzione per la gestione della farmacia comunale di Forlimpopoli per ulteriori sei anni (in scadenza al 31/12/2019).

Gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto al budget, molto ambizioso, (ed anche rispetto alla proiezione 2019) sono leggermente negativi, principalmente per quanto riguarda il fatturato, considerato che nel secondo semestre dell'anno c'è stata una battuta di arresto nell'incremento, comunque l'utile netto previsto da budget 2019 è stato quasi raggiunto (scostamento del -3% pari a - 9.519 euro).

Sezione speciale – società in house soggette al DLgs 175/2016

Questa sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del D.Lgs. 175/2016, in particolare: art.6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"; art.11 organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, art.15 monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica, art.16 società in house, art.19 gestione del personale, art.25 disposizioni transitorie in materia di personale.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e da statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 2 dell'art.6 ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di informare l'Assemblea delle risultanze di tale implementazione, nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e, quindi, di procedere alla relativa pubblicazione contestualmente al bilancio d'esercizio. Nel caso in cui gli indicatori segnalino elementi di crisi aziendale sono previsti specifici adempimenti sia in capo all'organo amministrativo della società che alle amministrazioni pubbliche socie e, quindi, sono individuati specifici profili di responsabilità in caso di inerzia/inadempienza da parte degli stessi.

Da anni è prassi consolidata nella Società l'attività di verifica periodica, e quindi di rendicontazione agli organi societari, dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale; di tale attività viene data puntuale informativa all'Amministratore Unico tramite specifica reportistica con profondità variabile se il prospetto è relativo al mese, al trimestre o semestrale. Si rileva che anche la normativa civilistica all'art. 2428 prevede, a livello generale, per tutte le società, che nell'ambito del bilancio d'esercizio, la Relazione sulla gestione contenga "una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

A breve (anche in attesa che vengano emanate linee guida dalla nostra associazione di categoria Assofarm, mentre alcune indicazioni sono state emanate a metà marzo 2019 dal CNDCEC) verrà proposto uno specifico regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale (ora in fase provvisoria), sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento, sia per rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio anche in coordinamento con la capogruppo che ha presentato una prima ipotesi.

Sull'anno 2019 sono stati monitorati (e rappresentati con i medesimi riferiti al bilancio precedente) un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario, definendo "soglie di allarme", mentre eventuali valori non "fisiologici" vengono costantemente monitorati affrontando le possibili criticità e adottando senza indugio i provvedimenti necessari.

La società si posiziona nella parte alta del rating attribuibile (considerate le specificità presenti), e quindi con minor rischio, anche se alcuni indici di liquidità sono peggiorati a seguito dell'importante mole di investimenti realizzati nel 2018-2019 con modalità di autofinanziamento.

Ovviamente alcuni degli indici vanno letti considerata la natura "pubblica" della società.

Si evidenzia anche la assenza di elementi certi di crisi, nonché soprattutto gli indici prospettici appaiono positivi, ed anche le valutazioni qualitative effettuate sono molto positive.

Con riferimento alla conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza, si evidenzia che la società svolge la sua attività in regime di piena concorrenza con le farmacie private per quanto riguarda la vendita, mentre sul fronte acquisti, ai sensi di regolamento e principi etici adottati, la concorrenza è garantita dal codice dei contratti e dalla attenzione della società ad una corretta politica degli acquisti aziendale.

È stata in gran parte attuata la revisione complessiva aziendale, in chiave di informatizzazione dei flussi per strutturare un modello organizzativo aziendale integrato al MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza, ovviamente era già stato adottato il codice etico per i dipendenti

e la carta dei servizi, entrambe nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa. Per il 2018 è stato prodotto il bilancio di sostenibilità aziendale ed è prevista a brevissimo la produzione anche di quello del 2019.

Il dettato normativo, nonché il documento del CNDCEC evidenziato sopra e appena pubblicato (che può essere una ottima traccia ma che non contiene specifiche sulle modalità di calcolo degli indici previsti), saranno da coordinare con il DLgs 12 gennaio 2019, n. 14 "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art.11 D.Lgs. 175/2016) e direttive della capogruppo Livia Tellus Romagna Holding.

Le più accreditate interpretazioni della norma vigente rilevano che fino all'emanazione del decreto del MEF, che per l'attribuzione dei compensi agli amministratori prevedrà cinque fasce di classificazione delle società in base a indicatori quantitativi e qualitativi, rimangono in vigore i limiti precedenti.

Specifico dettaglio sui "compensi degli amministratori e dei sindaci" è previsto al paragrafo "altre informazioni" della Nota Integrativa a cui si rimanda integralmente limitandosi a rimarcare in questa Relazione che dal 07 luglio 2017 l'Amministratore Unico, non percepisce compensi (il nuovo Amministratore Unico, nominato il 13.10.2017, ha rinunciato volontariamente alla indennità, mentre il compenso previsto per il collegio sindacale e per la società di revisione è stato deliberato in assemblea), tali compensi sono inferiori ai massimi disposti dalle norme vigenti.

Il tutto è presente e pubblicato sul sito web aziendale ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Controllo e monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art.15 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 1 dell'art.15 individua nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto; fra i compiti attribuiti a tale struttura risulta dal comma 2 anche l'adozione di direttive per la separazione contabile (non specificando fra l'altro che per i servizi assoggettati alla regolamentazione di AEEGSI dovrebbero prevalere in materia le relative disposizioni emanate dall'Autorità). Il comma 4 art.15 dispone che "le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art.6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura".

Non risulta essere ancora stata data attuazione dal MEF a quanto previsto dall'art.15; la Società ottempererà ai relativi adempimenti a seguito di emanazione degli atti previsti da parte del MEF. Per ora verrà disposta la pubblicazione alla CCIAA del bilancio e sul sito web aziendale.

Vincolo composizione del fatturato (art.16 – società in house)

Come più volte evidenziato la Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 175/2016.

Come previsto dall'art.5, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 50/2016, dall'art.16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.3, comma3, dello statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di

attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Nel 20189 la totalità dei ricavi tipici, svolte presso le farmacie aziendali, sono riferiti ad attività svolte presso l'ambito territoriale degli enti soci della holding LTRH, pertanto le disposizioni di cui sopra risultano ottemperate.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art25 D.Lgs. 175/2016

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D.Lgs. 100/2017 del giugno 2017, noto come correttivo al D.Lgs. 175/2016 che a sua volta aveva in parte novellato le disposizioni previgenti). Di seguito si fornisce una sintesi della normativa di riferimento:

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;

Le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art.35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001";

È stabilito, per la prima volta, che i provvedimenti di cui al punto precedente devono essere pubblicati sul sito istituzionale della Società, pena l'applicazione degli artt.22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e che i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti di cui al precedente punto 2, sono nulli (comma 4, art.19 del "175";

È confermato che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, il recepimento, se possibile, deve avvenire in sede di contrattazione di secondo livello;

Entro il 30 settembre 2017 le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze da comunicare nei modi e nei tempi stabili dal Decreto Ministeriale pubblicato il 23/12/2017;

È fatto divieto alle società a controllo pubblico, dalla data di pubblicazione del suddetto decreto e fino al 30/06/2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite nel decreto interministeriale, agli elenchi di cui al punto precedente. I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle suddette disposizioni sono nulli;

L'art.11, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, affida ad un decreto del Ministero dell'economia e finanze la definizione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di classificare le società a controllo pubblico in cinque fasce distinte. Per ogni fascia sarà determinato il limite massimo dei compensi a cui gli organi delle società dovranno fare riferimento per "la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai componenti gli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti; limite che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui...".

Con riferimento, pertanto ai punti di cui sopra, la società già da anni ha un proprio regolamento che evidenzia le modalità di reclutamento del personale (es. selezione pubblica per le assunzioni a tempo indeterminato).

In ordine alle assunzioni di personale e al contenimento degli oneri, la società già da anni produce, in allegato al budget un documento denominato "politiche del personale Forlifarma", esplicitamente autorizzato in assemblea che fissa le modifiche quali quantitative previste nell'anno di riferimento ed i riflessi sul bilancio per quanto riguarda i dipendenti.

Per l'anno 2019 l'obiettivo di un contenimento dei costi di personale e per spese di funzionamento risulta garantito dal miglioramento dell'utile di gestione in misura più che proporzionale all'aumento dei ricavi.

Per il triennio 2019 -2021 sono stati individuati nuovi obiettivi specifici da parte della proprietà pubblica.

È chiaro che per una società come Forlifarma che opera in un comparto commerciale e competitivo come quello della gestione delle farmacie il blocco delle assunzioni (anche quelle a tempo determinato) e/o la riduzione tout court del costo del personale e delle spese gestionali non è proponibile, a meno di non bloccare la espansione della attività in essere (nel 2018 poi è stata aperta una ulteriore farmacia, quindi è ovvio che il personale per i nuovi servizi e/o per il potenziamento della attività in incremento di ricavi sia necessario).

Entro il 30 settembre 2017 è stata effettuata la ricognizione del personale in servizio rilevando la assenza di eccedenze.

Dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale (23/12/2017) e fino al 30/06/2018 la società non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato di personale. Successivamente si è proceduto come da proprio regolamento.

Nessuna figura in azienda (dipendenti, dirigenti, amministratori, organi di controllo) percepisce oltre 240.000 euro annui.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Franco Sami